



Luciano Funetta

*Dalle rovine*

Tunué

pp. 184

9,90 euro

Immaginate un uomo solo, un uomo anestetizzato dalla noia che riesce a raggiungere il piacere proiettando il proprio desiderio sessuale nel corpo squamato dei serpenti. Questo è Rivera, il protagonista di *Dalle rovine*.

Immaginate un'ambientazione gotica, creata da spazi chiusi, illuminata da luce artificiale. Questo è il sottosuolo di Fortezza – città immaginaria – e Barcellona, i luoghi dove si svolge l'azione.

Ora immaginate che Rivera invii un filmato amatoriale dove pratica autoerotismo avvolto da serpenti. Immaginate che il filmato spopoli sulla rete tanto da raggiungere un ambizioso produttore di film pornografici e un folle scrittore tormentato dalla volontà di dare vita a una sceneggiatura di snuff movie. Questo è *Dalle rovine*, una narrazione distopica dai toni scuri e nevrotici che dà voce al lato sinistro dell'arte, al lato violento della sessualità senza mai tradire la propria estetica: essenziale, asciutta, controllata e mai rassicurante. Funetta, con questa prova di abilità letteraria – notevole esordio nel panorama italiano –, catapulta il lettore in una dimensione liquida, dove spazio e tempo perdono consistenza incanalandosi in un flusso unico governato da un noi narrante, voce non identificabile che guida le trame della narrazione. In *Dalle rovine* tutto, dalla storia allo stile, è sperimentazione.

L'autore

Luciano Funetta è nato nel 1986 e vive a Roma. Ha pubblicato racconti su "WATT", "Granta Italia", "Costola" e altre riviste. Compare tra gli autori di *Dylan Skyline. Dodici racconti per Bob Dylan* (Nutrimenti, 2015) e fa parte del collettivo di scrittori TerraNullius.